



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 7 – Novembre 2012

La congiuntura nel commercio al dettaglio in provincia di Treviso nel secondo trimestre 2012

A cura dell'Area Studi e Sviluppo Economico Territoriale

La congiuntura nel commercio al dettaglio in provincia di Treviso nel secondo trimestre 2012

Unioncamere del Veneto ha recentemente diffuso i risultati della consueta indagine congiunturale sul commercio al dettaglio relativi al secondo trimestre 2012.

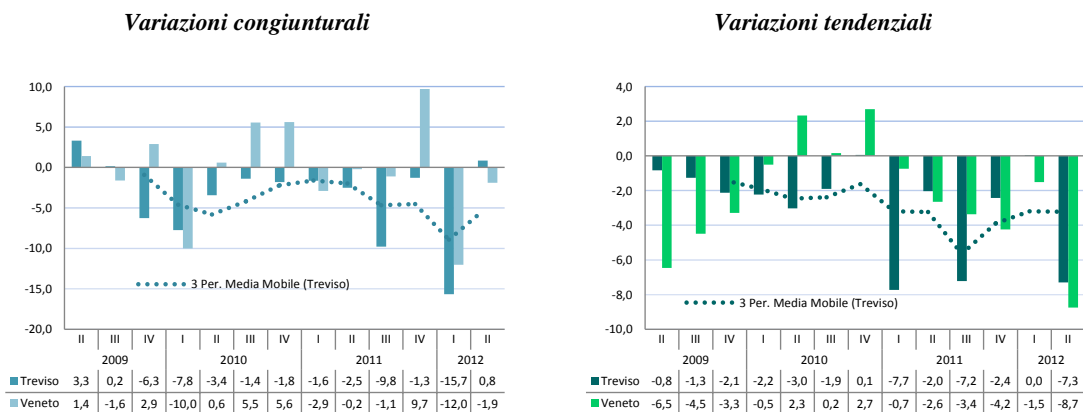
A livello regionale l'indagine ha coinvolto un campione di oltre 1000 imprese con oltre 40.100 addetti, di queste afferiscono alla provincia di Treviso circa 160 imprese e 1.400 addetti.

Circa un quarto delle aziende del campione provinciale appartiene al settore alimentare, mentre le restanti imprese appartengono al settore non alimentare. Quanto al canale distributivo, il 20% delle aziende del campione rientrano nella grande distribuzione organizzata, mentre l'80% sono piccoli e medi distributori.

Nel secondo trimestre del 2012 per le aziende del campione provinciale non si registra un ulteriore peggioramento del **fatturato** rispetto ai primi tre mesi dell'anno (+0,9%), per quanto esso risulti del 7,3% inferiore allo stesso periodo del 2011. Per contro, a livello regionale il fatturato cala non solo su base annua (-8,3%), ma anche nel breve periodo (-1,9% la variazione congiunturale in Veneto).

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso e in Veneto: FATTURATO

Variazioni percentuali trimestrali congiunturali e tendenziali. Serie storica 2009-2012

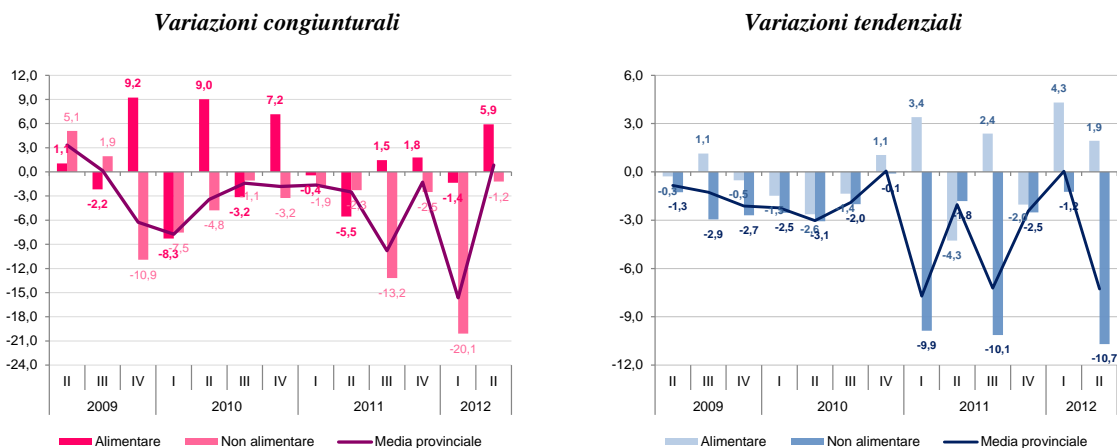


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

L'analisi per settore merceologico evidenzia per il *settore alimentare* una crescita del +5,9% rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Anche su base tendenziale il settore registra una variazione positiva (+1,9%), per quanto in decelerazione rispetto allo scorso trimestre (+4,8%). Si fa osservare, inoltre, che nello stesso trimestre dello scorso anno l'alimentare registrava una contrazione su base annua del -4,8%. Le imprese del *settore non alimentare* registrano nel breve periodo una flessione del -1,2% che porta la contrazione su base annua del fatturato al -10,7%. Quanto ai canali di vendita tiene rispetto ai primi tre mesi dell'anno il fatturato della grande distribuzione organizzata

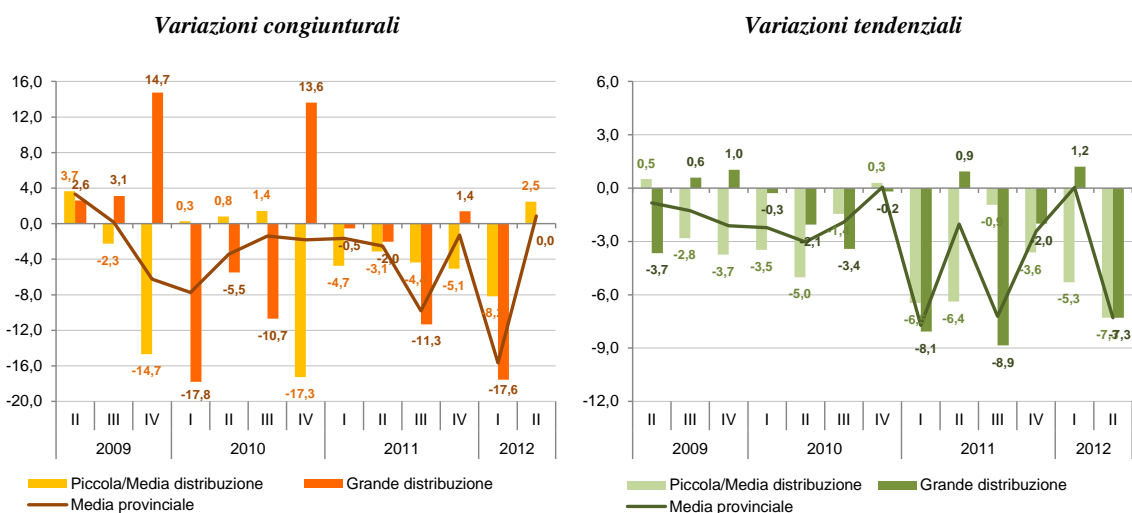
(0,0%) e migliora quello dei distributori medi e piccoli (+2,5%), ma per entrambi i canali permane una flessione del -7,3% su base annua.

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
FATTURATO per settore merceologico
Variazioni percentuali trimestrali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
FATTURATO per forma distributiva
Variazioni percentuali trimestrali. Serie storica 2009-2012

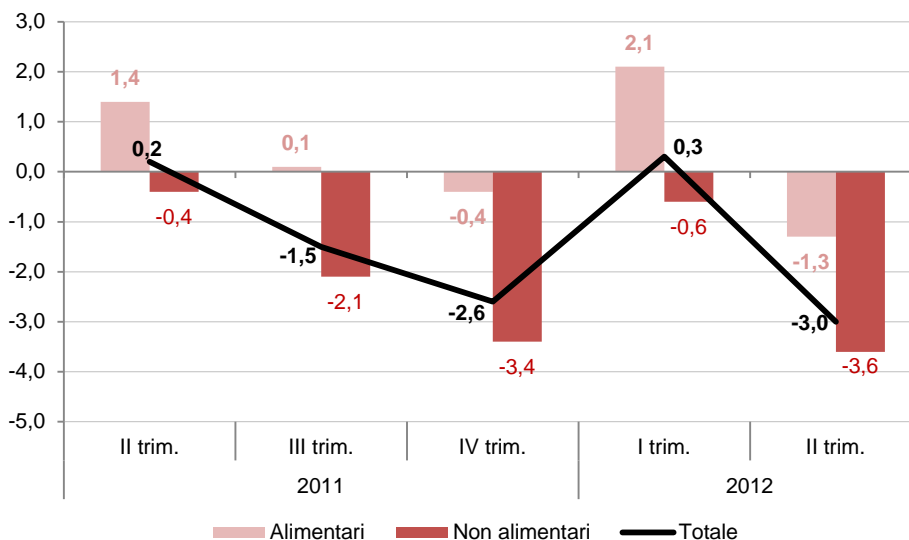


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

A livello nazionale i risultati della rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio condotta dall'Istat su un campione di circa 8.000 imprese operanti sul territorio italiano evidenziano per il secondo trimestre 2012 per il settore alimentare risultati meno negativi del settore non alimentare. Nel primo, infatti, il volume delle vendite flette su base trimestrale annua del -1,3% mentre nel settore non alimentare il calo è decisamente superiore (-3,6%). Per quanto riguarda la forma distributiva, la grande distribuzione

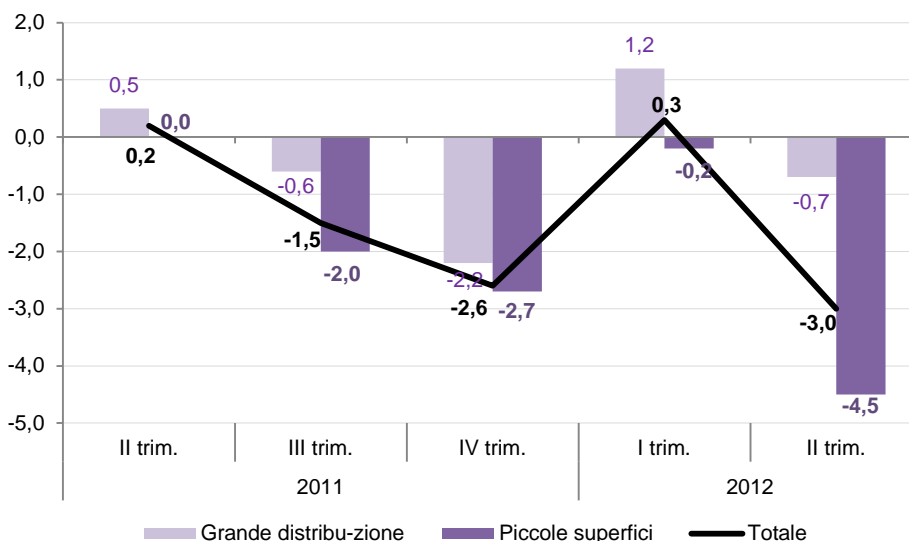
rimane sostanzialmente stabile nel trimestre (-0,7%), mentre le vendite del commercio su piccole superfici si contraggono su base trimestrale annua del -4,5%.

Valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio a prezzi correnti per settore merceologico a livello nazionale
 Variazioni trimestrali percentuali tendenziali. Serie storica 2° trim. 2011 – 2° trim. 2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio a prezzi correnti per forma distributiva a livello nazionale
 Variazioni trimestrali percentuali tendenziali. Serie storica 1° trim. 2011 – 1° trim. 2012



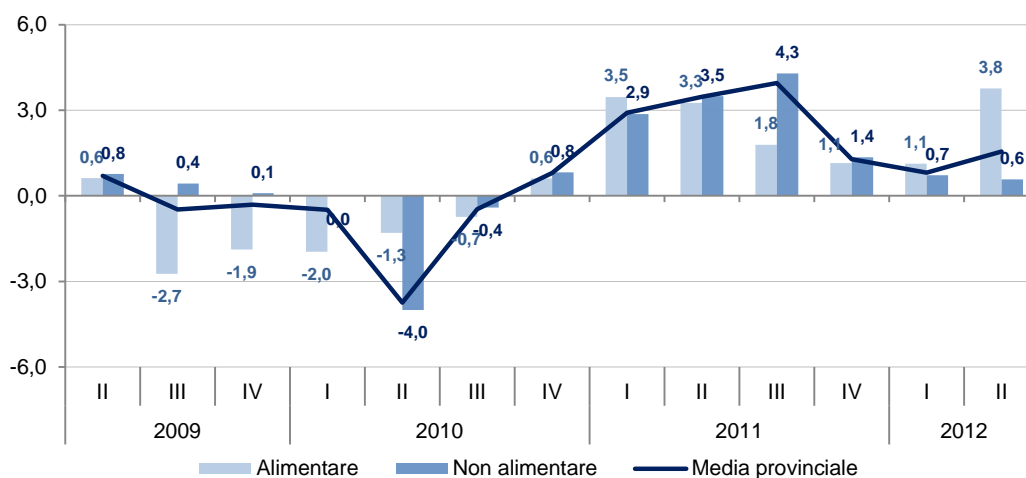
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Tornando al campione provinciale, va anche osservato che la crescita su base annua trimestrale del fatturato delle imprese alimentari è stata meno sostenuta dell'incremento dei prezzi dalle stesse dichiarato (+3,8%). Per contro le imprese del settore non

alimentare, hanno lamentato un calo di fatturato rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno a fronte di una sostanziale stabilità dei prezzi (+0,6%).

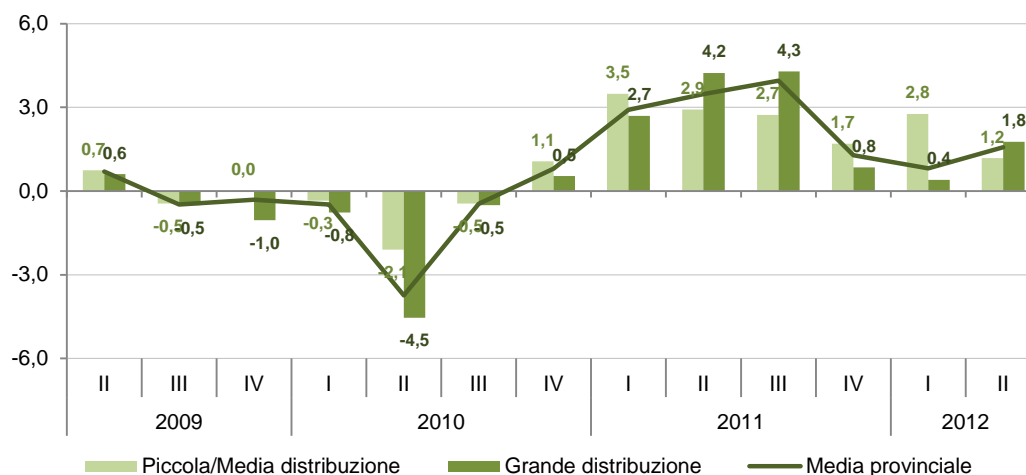
Quanto alla segmentazione per canale distributivo, sia i piccoli e medi distributori che la GDO hanno registrato un calo su base trimestrale annua del fatturato, pure a fronte di un aumento dei prezzi ben al di sotto dell'inflazione (rispettivamente +1,2% e +1,8%).

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
PREZZI DI VENDITA per settore merceologico
 Variazioni percentuali trimestrali tendenziali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

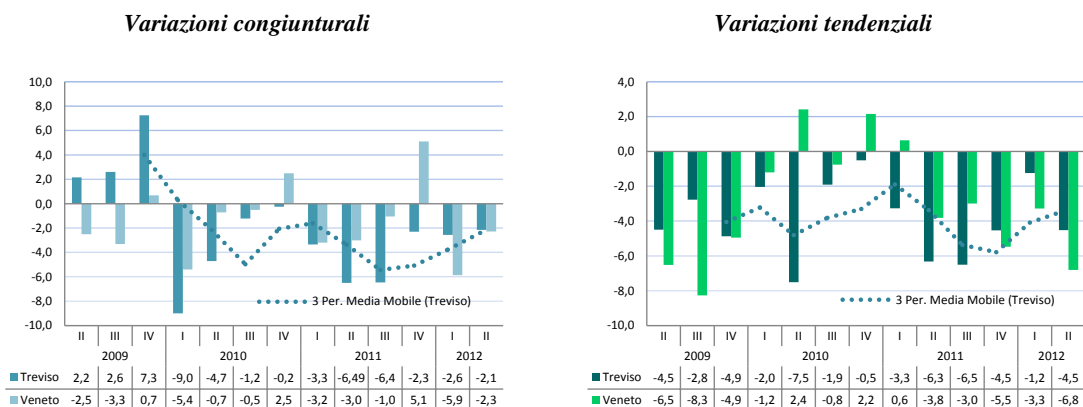
Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
PREZZI DI VENDITA per forma distributiva
 Variazioni percentuali trimestrali tendenziali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

Ulteriori indicazioni, tutt'altro che positive, vengono dagli **ordini ai fornitori** che, in linea con il dato regionale, registrano in provincia una variazione negativa sia rispetto allo scorso trimestre (-2,1%) che rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-4,5%).

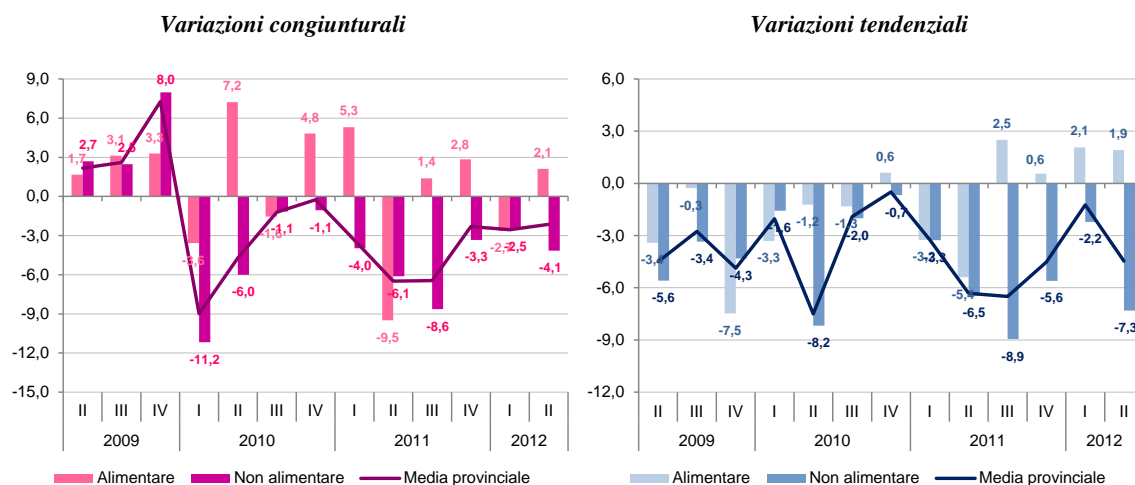
Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso e in Veneto: ORDINI AI FORNITORI
Variazioni percentuali trimestrali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

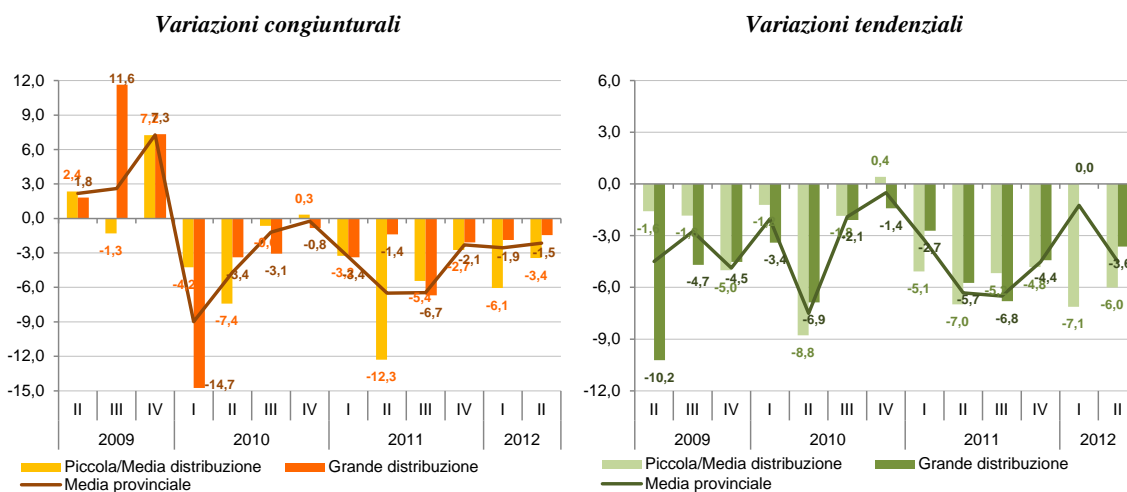
Entrando nel dettaglio del settore merceologico e dei canali di vendita si rilevano andamenti analoghi a quanto visto per il fatturato: nel settore alimentare gli ordini ai fornitori crescono sia su base trimestrale (+2,1%) che annua (+1,9%), mentre nel settore non alimentare diminuiscono del 4,1% rispetto ai primi tre mesi dell'anno e del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2011. Quanto ai canali distributivi, la GDO registra una flessione del -1,5% rispetto al primo trimestre 2012 e -3,6% su base annua, mentre per i distributori medi e piccoli il calo degli ordinativi è quasi doppio sia nel breve periodo (-3,4%) che rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (-6,0%).

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
ORDINI AI FORNITORI per settore merceologico
Variazioni percentuali trimestrali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

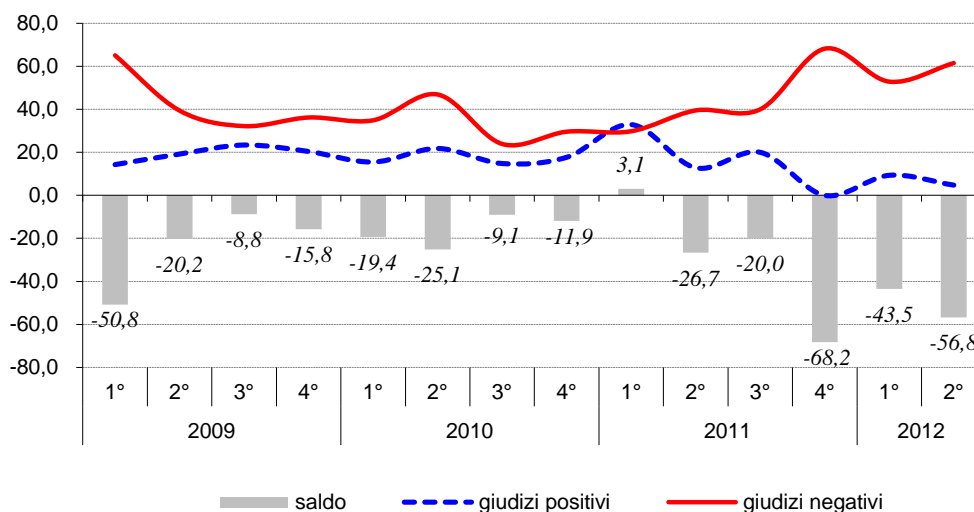
Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
ORDINI AI FORNITORI per forma distributiva
 Variazioni percentuali trimestrali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

Il **clima di fiducia** delle imprese del commercio al dettaglio provinciali rimane anche per il secondo trimestre del 2012 negativo. Per quanto riguarda le prospettive di fatturato, oltre il 60% degli intervistati esprime giudizi di flessione e anche sul fronte degli ordinativi i giudizi negativi sono in maggioranza (53,4%), con saldi che rispettivamente si attestano a -56,8 per le previsioni di fatturato e -50,1 per quelle sugli ordini.

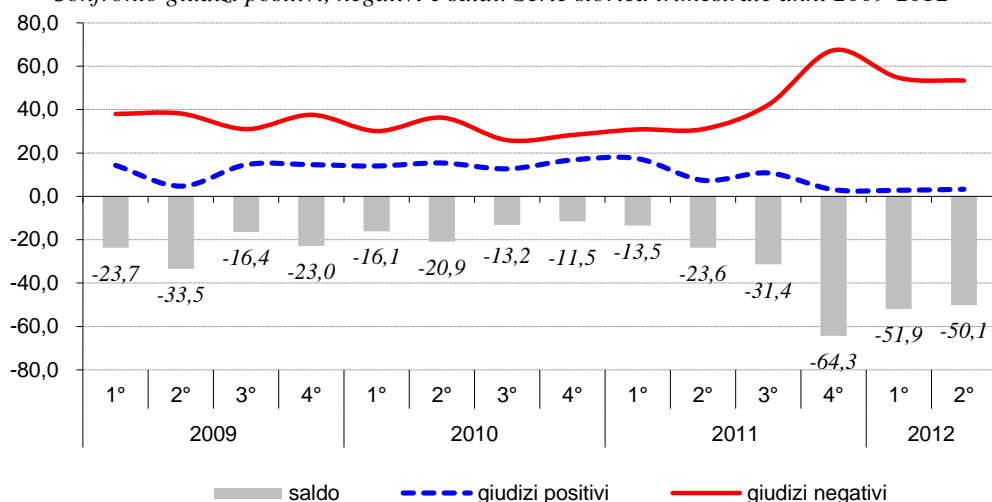
Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
PREVISIONI sul fatturato per i prossimi tre mesi
 Confronto giudizi positivi, negativi e saldi. Serie storica trimestrale anni 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

**Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
PREVISIONI sugli ordini ai fornitori per i prossimi tre mesi**

Confronto giudizi positivi, negativi e saldi. Serie storica trimestrale anni 2009-2012

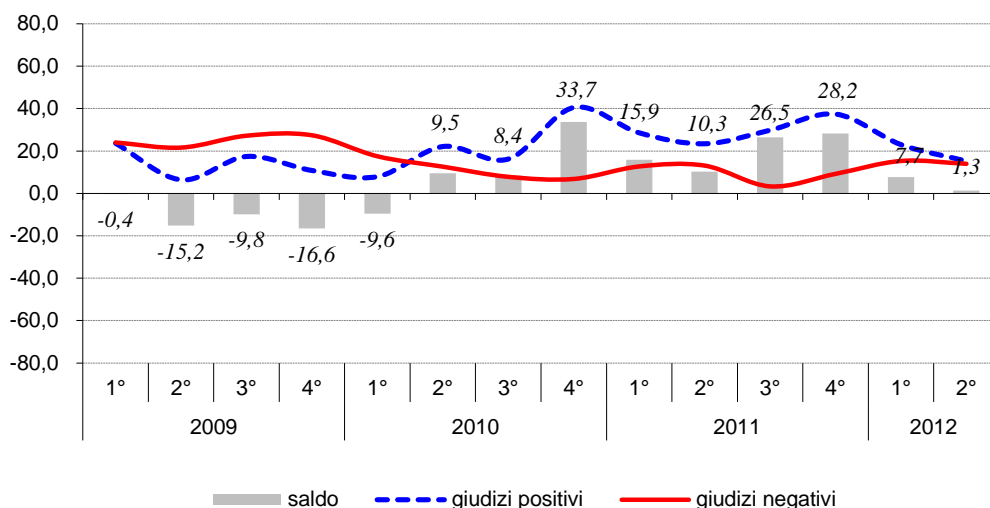


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

Quanto ai prezzi le stime al rialzo scendono ulteriormente al 15%, mentre oltre i due terzi degli intervistati propendono per la stazionarietà (71%) o il ribasso (14%).

**Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
PREVISIONI sui prezzi di vendita per i prossimi tre mesi**

Confronto giudizi positivi, negativi e saldi. Serie storica trimestrale anni 2009-2012

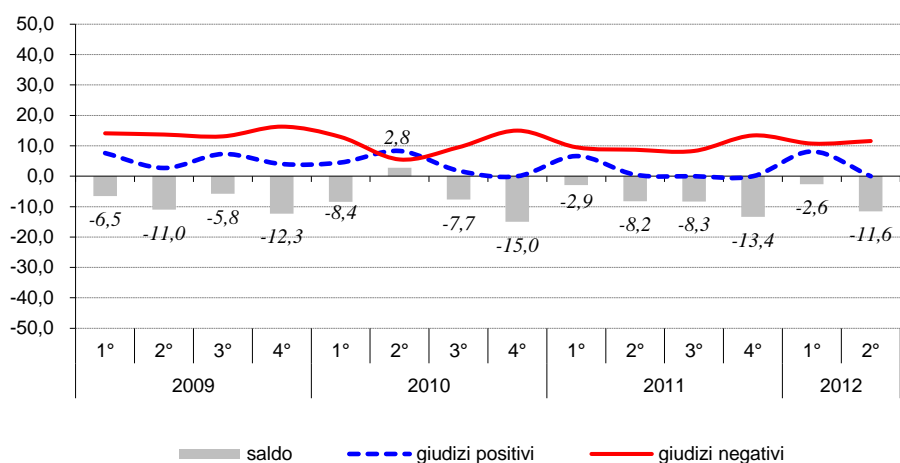


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

In merito all'occupazione diminuisce dal 3% all'1% la percentuale degli intervistati che prevede un aumento degli occupati a favore della stabilità (85% dei giudizi).

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso PREVISIONI sull'occupazione per i prossimi tre mesi

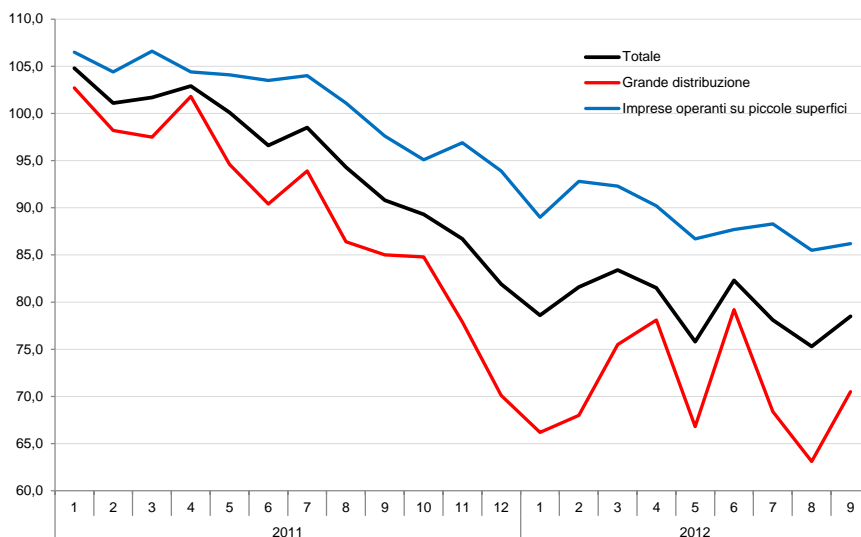
Confronto giudizi positivi, negativi e saldi. Serie storica trimestrale anni 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

L'andamento dell'indicatore del clima di fiducia delle imprese del commercio al dettaglio a livello nazionale calcolato mensilmente dall'Istat¹ mostra, dopo la timida ripresa del primo trimestre 2012, la difficoltà a scrollarsi di dosso il pessimismo.

Clima di fiducia delle imprese del commercio al dettaglio a livello nazionale Indici destagionalizzati (Base 2005=100). Gennaio 2010 – Settembre 2012

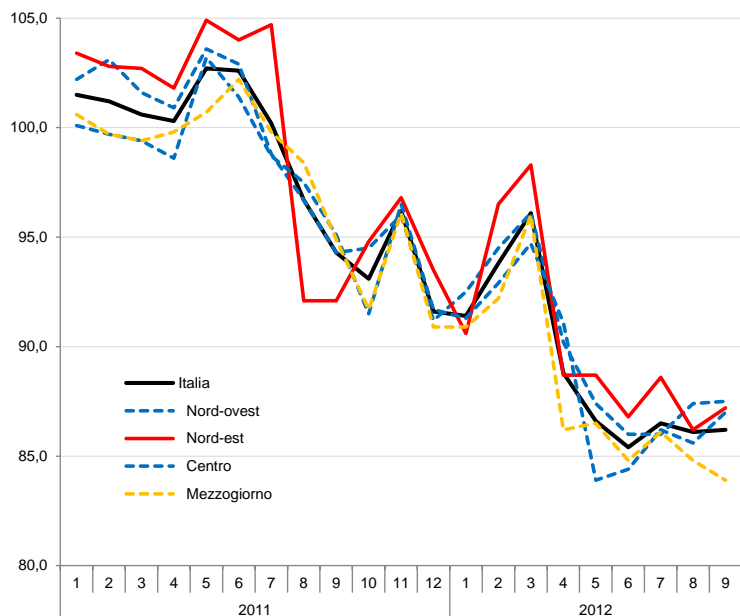


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

¹ L'Istat conduce mensilmente l'Indagine sulla fiducia delle imprese del commercio al dettaglio nell'ambito di un ampio schema di inchieste congiunturali, armonizzato a livello europeo. L'indagine si propone la raccolta e la diffusione tempestiva dei dati riguardanti i giudizi sull'andamento degli affari, sul livello delle scorte, sui prezzi d'acquisto del settore, nonché le tendenze (per i tre mesi successivi) del volume degli ordini, del numero degli occupati, dei prezzi di vendita e del volume delle vendite. Mensilmente vengono elaborati, inoltre, gli indicatori del clima di fiducia del comparto sia nel suo insieme, sia nelle due grandi disaggregazioni (distribuzione tradizionale e grande distribuzione).

D'altra parte, anche l'altra faccia della medaglia, ovvero il clima di fiducia dei consumatori mostra con evidenza come sia difficile negli ultimi mesi anche per i consumatori riacquistare una prospettiva più ottimistica.

Clima di fiducia dei consumatori a livello nazionale
Indici destagionalizzati (Base 2005=100). Gennaio 2010 – Settembre 2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Tav. 2 - SETTORE COMMERCIO AL DETTAGLIO
Serie storica 2° trimestre 2009 – 2° trimestre 2012
% di giudizi di previsione sui principali indicatori per territorio per i prossimi 6 mesi

Indicatori	2009			2010				2011 ⁽¹⁾				2012		
	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim. (1)	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	
TREVISO														
VENDITE	in aumento	19,2	23,4	20,4	15,5	21,8	14,8	17,7	32,9	12,8	20,0	0,0	9,3	4,2
	stazionario	41,4	44,3	43,4	49,6	31,2	61,4	52,7	37,3	47,7	40,0	31,8	37,8	32,9
	in diminuzione	39,4	32,2	36,2	34,9	46,9	23,9	29,6	29,8	39,5	40,0	68,2	52,9	62,8
ORDINI AI FORNITORI	in aumento	4,7	14,6	14,6	14,0	15,4	12,7	16,8	17,4	7,4	10,8	3,1	2,8	3,3
	stazionario	57,1	54,4	47,8	55,9	48,3	61,4	54,9	51,7	61,6	47,0	29,5	42,5	42,7
	in diminuzione	38,2	31,0	37,6	30,1	36,3	25,9	28,3	30,9	31,0	42,2	67,4	54,7	53,9
PREZZI DI VENDITA	in aumento	6,4	17,4	10,8	7,9	22,1	16,2	40,5	28,6	23,4	29,8	37,4	23,0	15,6
	stazionario	72,0	55,4	61,9	74,6	65,2	76,0	52,7	58,7	63,5	66,9	53,4	61,7	70,8
	in diminuzione	21,6	27,2	27,4	17,5	12,6	7,8	6,8	12,7	13,1	3,3	9,2	15,3	13,6
OCCUPAZIONE	in aumento	2,7	7,3	4,0	4,5	8,3	1,8	0,0	6,6	0,5	0,0	0,0	8,1	0,0
	stazionario	83,6	79,6	79,8	82,6	86,2	88,7	85,0	83,9	90,8	91,7	86,6	81,2	88,2
	in diminuzione	13,7	13,1	16,3	12,9	5,5	9,5	15,0	9,5	8,7	8,3	13,4	10,7	11,8
VENETO														
VENDITE	in aumento	21,5	19,4	13,0	21,4	25,1	23,8	17,3	26,1	15,5	26,2	9,8	16,6	11,2
	stazionario	37,8	39,3	40,6	43,3	41,4	49,1	54,0	46,7	46,2	37,0	31,6	31,1	29,4
	in diminuzione	40,7	41,2	46,4	35,2	33,5	27,0	28,7	27,2	38,2	36,8	58,6	52,3	59,4
ORDINI AI FORNITORI	in aumento	11,8	11,1	10,5	14,6	18,9	12,0	11,1	16,4	9,4	13,8	7,1	10,8	7,7
	stazionario	49,0	47,7	45,1	54,8	50,3	64,8	64,2	57,4	60,6	52,1	39,4	41,2	38,8
	in diminuzione	39,2	41,2	44,4	30,6	30,7	23,1	24,7	26,1	30,0	34,1	53,5	48,0	53,4
PREZZI DI VENDITA	in aumento	10,1	12,9	12,6	12,6	19,7	23,0	30,0	36,9	22,8	25,3	32,4	24,3	19,4
	stazionario	74,9	69,0	69,5	75,2	71,4	69,4	62,0	56,6	67,7	66,1	54,7	63,8	65,7
	in diminuzione	15,0	18,1	17,9	12,2	8,9	7,6	7,9	6,5	9,4	8,6	12,9	11,9	14,9
OCCUPAZIONE	in aumento	6,1	2,2	4,6	6,7	4,0	1,8	3,6	3,5	0,7	2,9	2,0	3,1	1,3
	stazionario	74,8	82,1	81,7	81,5	87,5	88,0	83,1	86,4	92,9	86,3	79,5	82,6	84,8
	in diminuzione	19,1	15,7	13,7	11,8	8,5	10,2	13,3	10,1	6,4	10,7	18,5	14,3	13,9

⁽¹⁾ *d* al secondo trimestre 2011 l'orizzonte temporale della domanda è stato modificato da 6 a 3 mesi

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCAA Treviso